

Anche adesso mi viene questo magone, specialmente quando mi sento inadeguato, debole, quando non so cosa fare e una mamma anche all'età che ho sarebbe di sostegno. Certo, se ci penso, se avessi ancora la mamma lei avrebbe 93 anni (era del '32) e chissà come sarebbe. Chissà come sarà in Paradiso. Chissà come la troverò: giovane? Vecchia? Boh. Domanda stupida: una cosa è certa. Ci parlo spesso, con lei e con gli zii e i nonni e altre volte con gli amici che non ci sono più. Perché per noi cristiani, chi non c'è più non solo vive nel cuore di chi li ricorda, ma vive proprio davvero in modo spirituale. Per questo è bello parlare con i nostri cari defunti, specie quando abbiamo bisogno di aiuto, consolazione, sostegno. P.S. Comunque ringrazio Dio che almeno ci ha lasciato papà Carlo a 91 anni che "funziona" ancora bene e mamma Andreina che gli sta accanto!

Cena per le donne delle pulizie delle chiese

È da tempo che volevo farlo, ma non mi tiravo mai insieme, e cioè andare a cena insieme a tutte le donne delle pulizie della chiesa di Mazzoleni e di Valsecca. Un po' per ringraziarle di questo prezioso servizio di cui quasi nessuno si accorge, e un po' per vedere di "reclutare" qualche nuova leva, visto che l'età media delle volontarie è piuttosto alta (con buona pace di quelle giovani!).

Quindi care donne, vi invito a cena per **Mercoledì 29 Ottobre alle 19.30** da Tite a Valsecca e fate sapere la vostra adesione o alla Loretta di Mazzoleni 345.9602842 o a Paola di Valsecca 329.9473240 entro il 27 Ottobre. Anche quelle che hanno smesso di venire, così le ringrazio del servizio svolto negli anni passati... BRAVE!

Incontri per Giovani in Valle Imagna

Nel nostro Vicariato, grazie alla presenza di don Nicolò, un prete giovane, nella parrocchia di Berbenno, si terranno nei prossimi mesi gli incontri per Giovani, cioè dai 18 anni in su. Le date sono le seguenti: 9 Novembre, 14 Dicembre, 8 Febbraio 2026, 8 Marzo e 12 Aprile. Gli incontri sono a rotazione tra Almenno, Berbenno e Pontegiurino dalle ore 19.00. Per partecipare avvisate don Nicolò al 388.7573362. Ci sarà anche in programma una gita invernale e l'animazione della Festa della Gioia ad Almenno.

Il Filo di Arianna: la vita di coppia ha le sue fatiche

La nostra Comunità Ecclesiale Territoriale ha attivato un punto di ascolto personale o di coppia da parte di persone preparate con cui parlare a Villa d'Almé in via Ripa n. 6 il primo Sabato di ogni mese dalle 9.30 alle 11.30. Gli incontri sono gratuiti e viene garantito l'anonimato.

Incontri di Camminare nella Fede

Quest'anno gli incontri del "corso" per operatori pastorali (la "vecchia" Scuola della Fede) saranno sul tema della pace, affrontato da diverse prospettive. Affronteremo il tema dal punto di vista dell'attualità, biblico, storico e anche nella preghiera.

Saranno, come al solito i 4 Giovedì di Novembre nel teatro di Capizzone, accanto alla chiesa parrocchiale. Alle 20.45.

Serata Medical Life

Mercoledì 29 Ottobre all'oratorio ci sarà quella serata dove se siamo presenti un certo numero di coppie e di single poi chi espone i propri prodotti medici fa una offerta generosa all'oratorio. Rinfresco e regalo finale. Per info Paola 349.3718651.

Offerte 399€ offerte settimanali

don Vinicio 328.4466215 - don Leone 347.2332221 - don Walter 338.6375843 don Guido 347.3051953

Se volete far avere ai vostri parenti all'estero questo foglio tramite mail scrivete a: segreteriaup2@gmail.com

Unità Pastorale di S. Omobono

26 ottobre 2025 - Numero 368 - ANNO C

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

La parola del parroco: davanti ai nostri defunti

Il prossimo fine settimana vivremo i giorni dedicati ai Santi e al ricordo dei nostri defunti.

Devo dire che il ricordo dei defunti è una cosa che viene spontanea alla maggior parte delle persone, per lo meno a quelle che hanno nel cuore la riconoscenza per tutto ciò che chi ci ha preceduto ha fatto per noi.

Quando celebro i funerali, pur nella diversità delle varie persone, colgo, specie nei più giovani, un particolare senso del sacro, per essere di fronte al mistero della vita.

Non ci sono molte cose che nel mondo attuale ti mettono davanti alla tua vita con profondità. Forse l'innamoramento, forse la malattia, forse un dispiacere. Ma la morte è speciale: a parte che ti fa maturare fin da piccolo, ma poi a qualunque età ti aiuta a riflettere sulla tua vita e a chiederti dove stai andando.

Mi piace quando nei nostri lutti vedo i bambini in casa che insieme ai grandi guardano il morto senza paura, perché respirano la fede dei grandi o perché vedono la loro rassegnazione oppure ancora perché vedono piangere e comprendono che qualcosa di grave è accaduto. C'era un libretto che mi è sempre piaciuto e che faccio fatica a trovare adesso che si intitolava: "Quando la morte entra in casa, non fate uscire i bambini". Giusto! La morte è una maestra di vita e non va allontanata: va addomesticata, va accettata, mai allontanata. Mi sono sempre piaciute le chiese dell'Alto Adige dove la chiesa parrocchiale è circondata dalle tombe dei defunti, perché ti dà proprio l'idea che loro ci sono ancora e che celebrano ancora la messa con te e che ti ringraziano per i suffragi che fai celebrare. Lì poi la chiesa è al centro delle croci, perché la Croce lì in mezzo, nella chiesa, è la Croce di Gesù, e ti fa capire quanto la vita e morte di Cristo illumina la vita e la morte di tutti i cari defunti.

Un'ultima cosa: sono sante le lacrime che versiamo quando ci manca un familiare!

Non abbiamo vergogna di piangere! È segno che abbiamo il cuore vivo. È segno che abbiamo delle ferite e questa debolezza ci attira la tenerezza di Dio, che non perde neanche una delle nostre lacrime.

Io mi ricordo che quando era morta la mamma Teresina, lei aveva 50 anni, e io ne avevo 16 e non riuscivo a versare una lacrima. Per anni non ho versato una lacrima e mi arrabbiavo perché invece vedevo gli altri piangere, anche i miei fratelli.

Mi ricordo che le prime lacrime scesero dopo quasi 2 anni! Quando ritornarono i pensieri vocazionali per farmi prete e non mi sentivo di confidarmi con nessuno se non con la mamma, ma... la mamma non c'era più! E giù lacrime! «Se ci fosse ancora la mamma -mi dicevo- lei sì che mi capirebbe e mi direbbe parole sagge». E giù lacrime!

